

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 46 del 5 dicembre 2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Guspini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Guspini 5 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Stefano Boi

¹ Si segnala che il D.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) è stato aggiornato:

- con il DM MEF 10 ottobre 2024 che ha inserito il Programma 11 Interventi per asili nido alla Missione 12 (1211). Inoltre, la denominazione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente "Interventi per l'infanzia e i minori";

- con il DM MEF 6 agosto 2025, che ha inserito nuovi codici e voci nel piano dei conti (es. proventi da energia, acqua, gas, trasferimenti dal GSE) applicabili dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono state cancellate le seguenti voci: Codice Descrizione voce E.3.01.01.01.004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento E.4.04.01.08.014 Alienazione di opere per la sistemazione del suolo. Sono stati inseriti nuovi PF di spesa: U.2.02.01.09.998 Altre infrastrutture n.a.c U.2.02.03.07.000 Altri diritti U.2.02.03.07.001 Altri diritti U.2.02.04.09.998 Altre infrastrutture acquisite mediante operazioni di leasing finanziario n.a.c.. Inoltre, è stata modificata come segue la descrizione della seguente voce: Codice Descrizione voce U.2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico.

COMUNE DI GUSPINI

Provincia Sud Sardegna

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Stefano Boi

SOMMARIO

Presentazione	4
1. PREMESSA	5
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
3. DOMANDE PRELIMINARI	6
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	6
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	11
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	12
5.2 <i>Enti in disavanzo</i>	12
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	12
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	13
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	15
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	15
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	18
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	20
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	20
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	20
6.8. <i>Nota integrativa</i>	21
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	21
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	21
7.1 <i>Entrate</i>	21
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	29
7.3 <i>Spending review</i>	32
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	32
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	33
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza (cap. 2151/0)</i>	33
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa (cap. 2153/0)</i>	33
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) (cap. 2150/0)</i>	34
8.4. <i>Fondi per spese potenziali (cap. 2150/20-30-40-50-60)</i>	35
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	36
8.6. <i>Fondo "obiettivi di finanza pubblica"</i>	38
9. INDEBITAMENTO	38
10. ORGANISMI PARTECIPATI	40
11. PNRR	42
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	45
13. CONCLUSIONI	46

Presentazione

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D.lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.lgs. n.118/2011.

Per la formulazione del parere e per l’esercizio delle sue funzioni l’Organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all’anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2025.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso e degli altri provvedimenti che hanno impatto sul bilancio 2026-2028 degli enti locali comprese le novità contenute nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (attualmente in discussione in sede parlamentare) e che sono evidenziate nel testo in appositi box di colore rosso.

Il documento rappresenta uno strumento a supporto dell’Organo di revisione per la formulazione del parere fornendo tutti i riferimenti normativi, le indicazioni di prassi e le avvertenze per un’azione di controllo del revisore completa ed efficace e, alla luce del ruolo specifico che la norma gli attribuisce, particolarmente attenta nel presidiare il permanere degli equilibri e l’evoluzione della gestione delle entrate e delle spese.

Lo schema proposto è composto da un testo word con traccia del parere dell’organo di revisione corredata da commenti in corsivetto di colore azzurro e da tabelle che sono compilabili nel file Excel allegato.

Il testo costituisce soltanto una traccia di riferimento per la formazione del parere da parte dell’Organo di revisione, il quale resta esclusivo responsabile della documentazione prodotta nell’ambito dell’attività di vigilanza e controllo.

Pur garantendo la massima affidabilità del documento si declina ogni responsabilità per eventuali involontari errori e/o inesattezze e/o refusi nel testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle Excel.

1. PREMESSA

Il sottoscritto **Stefano Boi revisore nominato/a** con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 25 febbraio 2025;

Premesso

– che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;

– che è stato ricevuto in data 2 dicembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 2 dicembre 2025 con delibera n. 197, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 2 dicembre 2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Guspini registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 10.950 abitanti.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

L'Ente **è** soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR e/o PNC.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione invita l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, a effettuare il pre-caricamento sulla banca dati BDAP, per verificare eventuali rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente con riferimento** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.lgs. n.118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 196 del 2 dicembre 2025, ha espresso parere con verbale n. 45 del 3 dicembre 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Con deliberazione **della G.M. n. 167 del 7 novembre 2025** è stato adottato lo schema del programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici. Si evidenzia che nel DUP è altresì riportato il programma 2026-2028.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Si ricorda che nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne devono dare comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 45 del 3 dicembre 2025, in sede di esame del DUP.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 20-11-2025 è in fase di approvazione l'elenco dei seguenti beni facenti parte del patrimonio disponibile del Comune da sottoporre a dismissione e/o valorizzazione. Il piano è anche riportato in apposita sezione del DUP.

Identificativo catastale	Sezione E – Foglio 15 – Mappali 1240 – 1281 P.ta
Intestazione catastale	Comune di Guspini
Ubicazione	Via Montevecchio n.74
Tipologia	Fabbricato urbano – plurifamiliare
Zona Urbanistica	B – sottozona B2
Consistenza	13 appartamenti di diversa superficie
Anno di realizzazione	1957
Anno di acquisizione	1996
Utilizzo attuale	Alloggi popolari - ERP
Vincoli gravanti	***
Note	Edificio ampliato e ristrutturato
Stima	- Metodo: del più probabile valore di mercato - € 90.000
Iter procedurale per la dismissione valorizzazione e/o	- Richiesta pareri - Richiesta riscatto agli attuali occupanti - Stima del prezzo - Stipula atto

Identificativo catastale	Foglio 502 – Mappali 122, 165, 166, 167
Intestazione catastale	Comune di Guspini
Ubicazione	Loc. “Coddu Is Ferosas”
Tipologia	Terreno agricolo
Zona Urbanistica	E – sottozona E5R
Consistenza	Ha 00.32.95
Anno di realizzazione	***
Anno di acquisizione	***
Utilizzo attuale	nessuno
Vincoli gravanti	***
Note	***
Stima	- Metodo: Valore Agricolo Medio - € 2.800,00
Iter procedurale per la dismissione valorizzazione e/o	- Eventuale trattativa diretta

Identificativo catastale	Foglio 313 – Mappali 67
Intestazione catastale	Comune di Guspini
Ubicazione	Loc. Cabasu
Tipologia	Terreno agricolo - pascolo
Zona Urbanistica	Zona E
Consistenza	Ha 01.25.70
Anno di realizzazione	***
Anno di acquisizione	***
Utilizzo attuale	pascolo
Vincoli gravanti	***
Note	***
Stima	- Metodo: Valore Agricolo Medio - € 4.525,00
Iter procedurale per la dismissione valorizzazione	- Eventuale trattativa diretta

Identificativo catastale	Sez. D. Fog. 4 mappali 8 sub. 5, 11, 12, 13, 14
Intestazione catastale	Comune di Guspini
Ubicazione	Viale G. Matteotti – Frazione Montevercchio
Tipologia	Sala congressi con annesso punto ristoro
Zona Urbanistica	A –sottozona AM1
Consistenza	Mq 920 distribuita su due livelli
Anno di realizzazione	Precedente al 1932 (iscrizione al N.C.E.U.)
Anno di acquisizione	2001
Utilizzo attuale	Sala congressi e ristorante
Vincoli gravanti	L. 1089/1939
Note	Locale allestito con arredi di proprietà comunale
Stima	Da definire
Iter procedurale per la dismissione valorizzazione	- Bando per la locazione - Contratto di locazione ventennale

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, verrà approvato in consiglio prima del bilancio.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione in sede di approvazione del DUP.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato adottato autonomamente con delibera di Giunta n. 190 del 28 novembre 2025. Si evidenzia che nel DUP è altresì riportato il programma 2026-2028.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Si ricorda che nel caso in cui gli Enti non provvedano alla redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, devono darne comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente"

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione in sede di approvazione del DUP.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

In apposita sezione del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione in sede di approvazione del DUP.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 **non è stato redatto**.

Verrà dato atto della mancanza di incarichi, con specifico atto, nella stessa seduta di approvazione del bilancio.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 191 del 28/11/2025.

L'Organo di revisione esprime in questa sede parere positivo sullo strumento di programmazione di cui sopra.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (*si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR*)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. **12** del **24 aprile 2025** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data **4 aprile 2025 con verbale n. 12**.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

		31/12/2024
Risultato di amministrazione	€	21.848.172,26
a) Fondi vincolati	€	13.468.353,26
b) Fondi accantonati	€	4.832.020,14
c) Fondi destinati ad investimento	€	217.356,44
d) Fondi liberi	€	3.330.442,42

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di **Euro 9.811.860,21** così dettagliato:

➤ Quote accantonate	Euro	zero;
➤ Quote vincolate	Euro	7.845.197,60;
➤ Quote destinate agli investimenti	Euro	232.640,00;
➤ Quote disponibili	Euro	1.733.842,61;

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale **n. 27 del 17 luglio 2025**

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che **non è stata rilevata**, anche **mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi**, entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano, pertanto, passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui l'Organo di revisione invita l'Ente al finanziamento nel bilancio di previsione 2026-2028.

5.2 Enti in disavanzo

L'Ente non è in disavanzo

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 9.752.130,21	€ 1.067.637,79		
Fondo pluriennale vincolato	€ 4.709.999,79	€ 79.200,99	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.538.006,15	€ 4.575.842,15	€ 4.575.842,15	€ 4.575.842,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 14.085.353,51	€ 11.516.904,36	€ 11.194.744,69	€ 11.174.744,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 995.042,26	€ 878.982,20	€ 870.301,92	€ 870.301,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 4.997.687,52	€ 8.664.444,76	€ 807.997,39	€ 176.440,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 2.723.610,30	€ 2.393.610,30	€ 2.393.610,30	€ 2.393.610,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 41.801.829,74	€ 29.176.622,55	€ 19.842.496,45	€ 19.190.940,01
SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 27.597.065,09	€ 17.682.043,64	€ 16.422.376,34	€ 16.394.988,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 11.113.884,11	€ 8.895.643,17	€ 809.210,47	€ 177.654,03
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 210.406,27	€ 205.325,40	€ 217.299,34	€ 224.686,91
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.723.610,30	€ 2.393.610,30	€ 2.393.610,30	€ 2.393.610,30
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 41.645.965,77	€ 29.176.622,51	€ 19.842.496,45	€ 19.190.940,01

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n.36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet).

Il FPV sarà oggetto di ulteriore verifica e di quantificazione definitiva in sede di variazioni di esigibilità e di riaccertamento ordinario dei residui.

Per quanto detto sopra, l'Organo di revisione rinvia in tale sede, la verifica definitiva, riguardo alla re-imputazione degli impegni di spesa e alla correlazione con la costituzione del FPV iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi;

- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 79.200,99
FPV di parte corrente applicato	€ 32.360,03
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	€ 46.840,96
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per incremento di attività finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per incremento di attività finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	€ 32.360,03
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 32.360,03
Entrata in conto capitale	€ 46.840,96
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ 46.840,96
Totale FPV entrata per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE	€ 79.200,99

L'Organo di revisione ha verificato, che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Si ricorda l'importanza della costituzione del FPV sin dal bilancio di previsione.

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.119 comma 1 inserisce all'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo il comma 1-ter, il seguente: «1-quater. L'ente locale ridetermina il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al netto della massa passiva e della massa attiva trasferita all'Organismo straordinario di liquidazione, approvando il prospetto concernente l'allegato a) Risultato di amministrazione dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, compreso il fondo anticipazione di liquidità, con deliberazione di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico finanziaria. L'eventuale disavanzo può essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.».

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	977.637,79	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.360,03	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.971.728,67	16.640.888,76	16.620.888,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	94.357,45	1.213,08	1.213,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.682.043,64	16.422.376,34	16.394.988,77
- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		628.024,09	628.024,09	628.024,09
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	205.325,40	217.299,34	224.686,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	-	-
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	90.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	46.840,96	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.664.444,76	807.997,39	176.440,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	94.357,45	1.213,08	1.213,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.895.643,17	809.210,47	177.654,03
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	-	-	-
di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
Z) Equilibrio di parte capitale		-	-	-
I) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	-	-	-
di cui Fondo pluriennale vincolato		-	-	-
VF) Variazioni attività finanziaria		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	977.637,79	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 977.637,79	0,00	0,00

L'importo di euro **94.357,45** per il 2026 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

Anno 2026

Risorse di bilancio

12.812,37

Risorse di bilancio	1.213,08
Quota parte fondi PNRR M5C2_S1_I1 .2	80.332,00

Anno 2027

Risorse di bilancio	1.213,08
---------------------	----------

Anno 2028

Risorse di bilancio	1.213,08
---------------------	----------

Non sono presenti entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Il saldo di parte corrente è pari a zero

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è **stata prevista** l'applicazione di euro **1.067.637,79** di avanzo vincolato presunto.

Gli importi sono indicati nella seguente tabella:

	Importo
Avanzo accantonato	zero
Avanzo vincolato	1.067.637,79

Poiché è prevista l'applicazione dell'avanzo presunto vincolato l'Ente **ha** allegato i prospetti A1 e A2 .

Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi quattro esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2022	2023	2024	2025
Disponibilità:	€ 13.801.787,58	€ 14.368.821,58	€ 19.580.951,05	€ 18.096.306,18
di cui cassa vincolata	€ 9.589.936,88	€ 9.732.147,09	€ 13.349.546,98	€ 13.427.209,15
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -	€ -

Essendo il bilancio di previsione approvato entro il 31/12 nella tabella di cui sopra è stato inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione **vengono versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata **è effettuata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi **hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state determinate** sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha impostato** le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tener conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata per euro 13.427.209,15 (essendo il bilancio di previsione approvato entro il 31.12.2025 il dato è stimato) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente non prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-*octies* del D.l. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono soppresses le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono soppresses le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

L'Organo di revisione ha verificato che nella programmazione dell'Ente non sono contemplate transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc.).

Il DM 10.10.2024 ha precisato che, ai sensi del D.lgs. n.36/2023, le opere a scomputo non devono più essere inserite nel piano delle opere pubbliche ma solo nel DUP.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'ente, non avendo tale fattispecie di entrata, non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.L. n.69/2013.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 1 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.».

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha posto in essere operazioni di rinegoziazione di mutui e prestiti e pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

L'art. 17-ter del D.L. 113/2024 ha esteso al 2027 la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, queste economie.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente codificato**, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate non ricorrenti, indicate nella Nota Integrativa sono pari a Euro 316.000,00 e finanziano spese non ricorrenti per Euro 253.079,05.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

In effetti, come evidenziato dal Dr. Saba nella Nota Integrativa alla pagina 17, la parte entrata, pari ad Euro 300.000,00, derivante dalla lotta all'evasione, si può ritenere un'entrata ricorrente. Infatti analizzando la media degli accertamenti degli ultimi 5 anni questa posta è pari a Euro 599.485,95;

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire **sono** stanziare in apposito capitolo (cap. 1011/10) con il codice U.1.04.01.01.020 – “*Trasferimenti correnti a Ministeri*”;
- che tali somme **sono** coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto.
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.
- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef (capitolo 1007/0)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota, come per lo scorso anno, in misura del 0,5%.

Il gettito degli anni 2024 (assestato), 2025 (previsto), 2026 (previsto) e 2027 (previsto) è il seguente:

TABELLA 8-a

addizionale Irpef capitolo 1007/0	Esercizio 2025 - Assestato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Capitolo 10070	523.000,00	563.000,00	563.000,00	563.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU (capitolo 1010/0)

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente **ha approvato** le nuove aliquote come da tabella ministeriale.³

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

TABELLA 8-b

IMU	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU (cap. 1010/0)	€ 1.123.000,00	€ 1.145.000,00	€ 1.145.000,00	€ 1.145.000,00

³ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l' "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

TARI (cap. 1031/0)

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-c

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARSU-TIA-TARI (capp. 1031/0 – 3025/0 – 1030/0)	€ 1.710.981,00	€ 1.710.981,00	€ 1.710.981,00	€ 1.710.981,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 387.356,57	€ 387.164,67	€ 387.164,67	€ 387.164,67
<i>FCDE PEF TARI</i>	€ 37.380,00	€ 37.380,00	€ 37.380,00	€ 37.380,00

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 1.710.981,00 in linea rispetto alle previsioni definitive 2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Ente **ha** impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.

Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;

- il pagamento della TARI **non avviene** tramite il sistema pagoPA;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'Ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 96.000,00;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 76,40 %;
- l'ammontare riscosso nell'esercizio 2024 dall'Ente a seguito di sollecito bonari è pari al Euro 1.231.956,25 e il tasso di copertura raggiunto il 71,64%;
- l'Ente non ha inserito nel PEF, alcuna quota di accantonamento all'FCDE, il totale dell'accantonamento è stato infatti inserito nel Bilancio di Previsione 2026/2028;
- l'Ente ha inserito una quota di crediti inesigibili nel PEF pari a Euro 31.296,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, l'Ente non ha istituito altri tributi.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.121 dispone che nelle more della revisione della fiscalità collegata al soggiorno temporaneo in strutture ricettive, le misure incrementali di cui all'articolo 1, comma 492, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, possono essere applicate anche nell'anno 2026. Il maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno incassato nell'anno 2026: a) per il 70 per cento è destinato agli impieghi previsti dall'articolo 4, comma 1, ultimo periodo, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; b) per il 30 per cento è destinato al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la finalità di cui all'articolo 1, comma 213, lettera a), della medesima legge, relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità, e al fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

2. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2026, sono definite le modalità di individuazione del maggior gettito di cui al comma 1, di compensazione, nell'ambito del bilancio dello Stato attraverso riduzioni dei trasferimenti ai comuni interessati, della quota del medesimo gettito di cui al comma 1, lettera b), nonché le modalità di riparto e di destinazione ai fondi di cui alla stessa lettera b).

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

TABELLA 9

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU/ICI-(capp. 1005/1 - 1005/2 - 1005/10)	€ 528.540,15	€ 213.399,00	€ 300.000,00	€ 208.416,38	€ 300.000,00	€ 208.416,38	€ 300.000,00	€ 208.416,38
Recupero evasione TASI - Cap.1020/1	€ 94.953,48	€ 25.426,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Recupero evasione TARI - Cap.1031/1								
Recupero evasione Tosap./canone unico - Cap. 1022/05 - 1022/10	€ 3.000,00	€ 2.798,00						
Recupero evasione imposta di pubblicità - Cap.1006/1	€ 3.338,00	€ 2.234,00						

L'Organo di revisione ha verificato che l'unica entrata relativa all'attività di controllo delle dichiarazioni è riferita all'IMU.

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è stato inerte** rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'ufficio emette nei termini, gli avvisi di accertamento esecutivi e, successivamente, i solleciti bonari. Se non riesce a riscuotere, dopo l'emissione dei solleciti, invia il ruolo all'Agenzia delle Entrate per la riscossione coattiva.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti **sono supportati** da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti **sono state previste** le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

TABELLA 10

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 11.496.904,32	€ 1.046.057,83	€ 11.174.744,69	€ 723.898,20	€ 11.174.744,69	€ 723.898,20
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	€ 969.707,32	€ 399.044,36	€ 647.547,69	€ 76.884,73	€ 647.547,69	€ 76.884,73
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	€ 10.377.197,00	€ 647.013,47	€ 10.377.197,00	€ 647.013,47	€ 10.377.197,00	€ 647.013,47
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ -
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2000000	TOTALE TITOLO 2	€ 11.516.904,32	€ 1.046.057,83	€ 11.194.744,69	€ 723.898,20	€ 11.174.744,69	€ 723.898,20

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 11-a

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds - famiglie - cap. 3008/0-1	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.662,67	€ 1.662,67	€ 1.662,67
Percentuale fondo (%)	10,39%	10,39%	10,39%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 14.337,33 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 195, in data 28 novembre 2025, l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE) secondo le seguenti modalità:

- euro zero agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- euro 14.337,33 (quota vincolata 7.168,67) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato, in particolare, euro 400,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 14.337,33;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 11-b

Proventi dei beni	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Fitti da fabbricati - capp. 3063/0 - 3063/2	66.617,64	66.617,64	66.617,64
Proventi Rendite diverse - capp. 3040/0, 3060/0,3068/0,3070/0,3075/0,3120/0, 3138/40	173.150,00	171.150,00	171.150,00
proventi locali sportivi e comunali - capp. 3069/0, 3069/20	18.000,00	15.319,72	15.319,72
TOTALE PROVENTI DEI BENI	257.767,64	253.087,36	253.087,36
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	14.629,52	14.629,52	14.629,52
Percentuale fondo (%)	5,68%	5,78%	5,78%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 11-c

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 215.549,84	€ 226.049,84	€ 220.049,84	€ 220.049,84
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		€ 4.629,45	€ 4.629,45	€ 4.629,45
Percentuale fondo (%)	0,00%	2,03%	2,09%	2,09%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 171 del 21/11/2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,21 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto, nella spesa 2026/2028, un fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 1.111,60 solo per le entrate del mercato civico, mentre non è previsto, alcun accantonamento per le altre entrate, in quanto, di norma, la riscossione avviene in anticipo rispetto all'erogazione del servizio.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **non ha** provveduto a adeguare le tariffe.

7.1.7. Canone unico patrimoniale (Cap. 3010/0 – 3010/1)

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

(Cap. 3010/0 – 3010/1)

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale (Cap. 3010/0 – 3010/1)	€ 90.869,06	€ 65.000,00	€ 65.000,00		€ 65.000,00		€ 65.000,00	

Il decreto-legge n. 95/2025 è intervenuto sul comma 817 della legge n. 160/2019 introducendo

la possibilità per gli enti locali di aggiornare annualmente le tariffe del Canone Unico applicando la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

(cap. 4035/0)

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 115.158,91	€ -	€ 115.158,91
2025 (assetato)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
2026	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00
2027	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00
2028	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni **non sono** costruite **tenendo** conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:**TABELLA 14**

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 3.132.389,91	€ 2.941.324,49	€ 2.941.324,99	€ 2.941.324,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 282.781,54	€ 273.162,49	€ 273.162,49	€ 273.162,49
103	Acquisto di beni e servizi	€ 12.850.424,45	€ 8.959.460,38	€ 7.770.834,53	€ 7.768.304,53
104	Trasferimenti correnti	€ 10.319.581,87	€ 4.361.941,42	€ 4.291.433,42	€ 4.271.578,60
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 60.011,23	€ 48.202,64	€ 36.228,70	€ 23.611,96
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 69.057,67	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
110	Altre spese correnti	€ 1.018.682,39	€ 1.091.352,22	€ 1.102.792,21	€ 1.110.406,20
Totale		27.732.929,06	17.682.043,64	16.422.376,34	16.394.988,77

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, **non ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.l. 34/2020).

L'Organo di revisione, effettuerà, se necessario, l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio, tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 8.823.974,47 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 2.913.471,91, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 166.669,63.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e non **prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

L'articolo 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025 ha introdotto per gli enti locali una significativa opportunità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa, pur mantenendo invariati i limiti strutturali fissati al 2016. Il legislatore subordina ogni incremento alla verifica e asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio dell'organo di revisione (cfr Circolare RGS 27/06/2025 circolare prot. n. 175706). Si riporta il testo dell'articolo 14: «A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. (...)».

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2026-2028 è di euro 0,00;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato (cap. 1011/0)** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) come da tabella seguente:

2026	2027	2028
€ 31.189,74	€ 32.062,99	€ 32.088,17

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 8.895.643,17;
- per il 2027 ad euro 809.210,47;
- per il 2028 ad euro 177654,03.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che, nella nota integrativa, **è riportato** un prospetto che riporta, per la spesa in conto capitale, la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati, per gli anni 2026-2028, investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non ha in essere e non intende acquisire** beni con contratto di PPP:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha sottoscritto contratti di servizio energia EPC (*Energy Performance Contract*), pertanto, l'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio **non contengono** la contabilizzazione della quota di manutenzione straordinaria come indicato dalla FAQ n. 52 di Arconet.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza (cap. 2151/0)

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 53.990,17 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 65.430,16 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2028 - euro 73.044,15 pari allo 0,45% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa (cap. 2153/0)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa, pari allo 0,37% delle spese finali, **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) (cap. 2150/0)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2 - cap. 2150/0-5	2026	2027	2028
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 629.237,17	€ 629.237,17	€ 629.237,17

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice;
- che l'Ente nella, scelta del livello di analisi, ha fatto riferimento ai capitoli.
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è** avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 dispone che entro il 31 marzo 2026, vengano aggiornati con DM i principi 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

8.4. Fondi per spese potenziali (cap. 2150/20-30-40-50-60)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- Non è stato previsto alcuno stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (cap. 2150/60).

Ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, si rileva che **il mancato accantonamento** è dovuto da una ricognizione del contenzioso, effettuata da ciascun titolare di posizione organizzativa, come da delibera della Giunta Comunale n. 178 del 21-11-2025.

Ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

L'Ente ha inoltre provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali (cap. 2150/110 e 2150/120) per un importo di Euro 46.000,00. Si tratta di componenti perequative TARI. Le componenti perequative TARI dovranno essere accantonate nel risultato di amministrazione nell'anno n, l'obbligazione di riversamento costituisce solo una passività potenziale di rimborso per cui sorge l'esigenza di accantonare l'entrata in questione nella riga b del risultato di amministrazione. Tale accantonamento sarà utilizzato per finanziare la spesa connessa al riversamento a CSEA dell'importo dovuto sulla base della dichiarazione nell'anno a+1.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso - cap 2150/60						
Fondo perdite società partecipate - cap 2150/40						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente - cap. 2150/30	€ 113.252,12		€ 113.252,12		€ 113.252,12	
Accantonamenti per indennità fine mandato - cap 2150/20	€ 4.491,90		€ 4.491,90		€ 4.491,90	
Fondo passività potenziali - cap. 2150/50						
Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1, co. 788, legge n. 207/2024)	€ 48.788,00		€ 48.788,00		€ 48.788,00	
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Accantonamento per versamento a CSEA componenti perequative UR1 - UR2 - cap. 2150/110	€ 10.000,00	componenti perequative TARI	€ 10.000,00	componenti perequative TARI	€ 10.000,00	componenti perequative TARI
Accantonamento per versamento a CSEA componenti perequative UR3 - cap. 2150/120	€ 36.000,00	componenti perequative TARI	€ 36.000,00	componenti perequative TARI	€ 36.000,00	componenti perequative TARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025 **rispetta, e si prevede rispetterà** i criteri previsti dalla norma sull'obbligo dell'accantonamento al FAL, e pertanto **non è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

I commi 858-872 della legge n. 145/2018 hanno introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Successivamente modificata dal Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 (articolo 9, comma 2) – “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.” Infatti il comma 2 dell’art. 9 è volto espressamente alla tempestiva attuazione della Riforma 1.11 del PNRR, ed ha la finalità di favorire l’applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni prevedendo l’obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali entro il 28 febbraio di ciascun anno anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

I dati del Comune di Guspini relativi ai debiti commerciali dell’esercizio 2024 sono i seguenti:

- ✓ Stock debito commerciale scaduto e non pagato 2024: Euro 37.088,11;
- ✓ Importo documenti ricevuti nel 2024: Euro 10.346.100,12;
- ✓ Franchigia 5% delle fatture ricevute: Euro 517.305,06;
- ✓ Indicatore di tempestività dei pagamenti: 13,94 gg.;
- ✓ Indicatore di ritardo annuale dei Pagamenti: -16 gg.;

I dati riportati relativi al 2024 mettono in evidenza uno stock di debito commerciale inferiore al 5% delle fatture ricevute ed inoltre un ritardo annuale dei pagamenti pari a -16 giorni cioè le fatture vengono liquidate in circa 14 giorni.

Di seguito si riporta la situazione dei debiti commerciali rilevata dalla PCC relativa al terzo trimestre 2025:

- ✓ Importo documenti ricevuti nel 2025: Euro 7.455.045,67
- ✓ Totale importo scaduto e non pagato: Euro 20.668,06
- ✓ Indicatore di tempestività dei pagamenti: 14,34 gg.
- ✓ Indicatore di ritardo annuale dei Pagamenti: -16,02 gg.

Da quanto sopra evidenziato l'Ente non ha ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento.

Si evidenzia che, nel caso in cui l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalla norma, entro il 28 febbraio dovrà effettuare opportune variazioni di bilancio per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che, pertanto, l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ricorda che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento deve essere applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Con la deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito un importante principio interpretativo in materia di Fondo di garanzia dei debiti commerciali, sciogliendo un nodo applicativo che negli ultimi esercizi aveva generato letture non uniformi tra enti e organi di controllo. Secondo la Corte: "Il secondo periodo del comma 863 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, come modificato dall'articolo 38-bis della legge n. 58/2019, deve essere interpretato nel senso che il Fondo di garanzia dei debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio

immediatamente successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 del medesimo articolo.”

Pertanto, la liberazione dell'accantonamento non è automatica né discrezionale, ma condizionata al verificarsi dei requisiti oggettivi di regolarità dei pagamenti e tempestività nelle transazioni commerciali.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025.

Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l'importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale, l'allegato A1, dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel periodo 2026/2028 non prevede il ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che non essendo programmate operazioni di investimento, previo ricorso all'indebitamento, non è prevista l'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:**TABELLA 18-a**

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito al 1 gennaio (+)	1.443.448,50	1.092.270,21	881.863,94	676.538,54	459.239,20
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	351.178,29	210.406,27	205.325,40	217.299,34	224.689,91
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.092.270,21	881.863,94	676.538,54	459.239,20	234.549,29
Sospensione mutui da normativa emergenziale, da crisi energetica (2023 e 2024) o da eventi alluvionali (d.l. n. 61 del 1 giugno 2023) *	0	0	0	0	0

L'Organo di revisione ha verificato che non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025 - prev def.	2026	2027	2028
Oneri finanziari	72.037,79	60.011,23	48.202,64	36.228,70	23.611,96
Quota capitale	351.178,29	210.406,27	205.325,40	217.299,34	224.686,91
Totale fine anno	423.216,08	270.417,50	253.528,04	253.528,04	248.298,87

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, **pari a euro 108.043,30** è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 18-c

	2024	2025 - prev def.	2026	2027	2028
Interessi passivi (anno n)	72.037,79	60.011,23	48.202,64	36.228,70	23.611,96
entrate correnti tit 1 + 2 + 3 (anno n-2)	19.208.948,14	18.648.960,65	21.081.749,52	19.618.583,92	16.971.728,67
% su entrate correnti	0,38%	0,32%	0,23%	0,18%	0,14%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

Si ricorda che gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti (successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'Organo di revisione ha verificato non è presente avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento **da applicare** al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024;

L'Ente ha le seguenti società/organismi partecipati con indicata la relativa quota di partecipazione:

TABELLA 19-a

Partecipazioni	Quota Partecipazione	Anno ultimo bilancio approvato	Perdita
G.A.L. Linas Campidano Società consortile arl	10,47%	2024	NO
Abbanoa spa	0,12%	2024	NO
Consorzio Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	3,13%	2024	-441.535,00
Ente Governo Ambito della Sardegna (EGAS)	0,72%	2024	-185.222,51
FLAG "Pescando Sardegna Centro Occidentale"	1,25%	nd	nd
Fondazione di partecipazione "Cammino Minerario di Santa Barbara"	3,57%	2024	NO
Fondazione "Sardegna isola del Romanico"	1,14%	2024	-5.156,00
Istituzione "Scuola Civica di Musica"	nd	2023	nd

Dalla Tabella precedente si evince che l'Ente ha organismi partecipati, non società, in perdita.

Come ribadito in diverse occasioni, si precisa, che relativamente alla partecipata FLAG

"Pescando Sardegna Centro Occidentale", la stessa non provvede, da diversi anni, alla convocazione dell'assemblea per l'approvazione dei bilanci. L'Ente, nonostante i reiterati tentativi di stabilire un contatto con i vertici della partecipata, manifestatisi vani, non è ancora riuscita ad avere alcun riscontro alle diverse sollecitazioni di chiarimenti inviate.

Si invita l'amministrazione ad utilizzare ogni altro contatto possibile, con i vertici della partecipata, al fine di verificare e valutare le motivazioni che stanno alla base degli inadempimenti sopra evidenziati e di procedere con tutte le opportune azioni, ritenute necessarie, al fine di porre rimedio a dette inadempienze.

Si prende atto, inoltre, che Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 17-12-2024 l'ente ha aderito alla scuola civica di musica di Villacidro. L'ultimo bilancio approvato dalla partecipata è quello relativo all'anno 2023. Il responsabile dei Servizi Finanziari ha chiesto ai responsabili della partecipata, per vie brevi, le motivazioni della mancata approvazione del bilancio relativo all'anno 2024. I responsabili della partecipata hanno risposto che la motivazione è da ricercare nel ritardo della predisposizione di tutti i documenti necessari per l'adempimento.

Con riferimento alla Relazione sul governo societario, predisposta dalle società a controllo pubblico, si evidenzia che l'Ente non controlla alcuna società a controllo pubblico.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle proprie partecipate

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato in quanto non tenuto l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere, **entro il 31/12/2025**, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, rilevando, ove presenti, le partecipazioni da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n.175/2016.

Su l'atto di cui sopra il sottoscritto dovrà esprimere proprio parere.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di servizi pubblico a rilevanza economica, e **non ha, pertanto, provveduto** a predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. n.201/2022.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

L'Ente, non ricorrendone la fattispecie, non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento.

Tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **è in grado di sostenere** la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TABELLA 20

CUP	IMPORTO PROGETTO	AZIONI ATTIVATE	Miss.	Comp	Inv.	Titolarità	Termine finale previsto	Fase di Attuazione	Anticipazione ricevuta	DESCRIZIONE
E22G20000170001	90.000,00	Interventi di efficientamento energetico scuola Segni	2	4	2,2	COMUNE GUSPINI	31/03/2026	LAVORI CONCLUSI	-	l'intervento è volto al posizionamento sullo stabile di interventi di energia alternativa
E29J20002100001	99.000,00	Interventi di efficientamento energetico caserma dei Carabinieri	2	4	2,2	COMUNE GUSPINI	31/03/2026	LAVORI CONCLUSI	-	l'intervento è volto alla realizzazione di interventi di efficientamento dello stabile
E29J20002100001	81.000,00	Interventi di mobilità ciclo pedonale	2	4	2,2	COMUNE GUSPINI	31/03/2026	LAVORI CONCLUSI	-	l'intervento consiste nella realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali nella via Montevicchio
E22C22000260006	90.000,00	Lavori di efficientamento energetico impianti sportivi	2	4	2,2	COMUNE GUSPINI	31/12/2023	LAVORI CONCLUSI	-	l'intervento è volto al posizionamento sullo stabile di interventi di energia alternativa
E26B19000220001	230.843,92	Interventi di messa in sicurezza plesso Deledda	2	4	2,2	COMUNE GUSPINI	31/03/2026	LAVORI CONCLUSI	46.168,79	L'intervento è volto alla messa in sicurezza sismica
E26B19000230001	240.836,46	Messa in sicurezza e adeguamento alle norme scuola media Da Vinci	2	4	2,2	COMUNE GUSPINI	31/03/2026	LAVORI CONCLUSI	48.167,29	l'intervento è volto ad attuare la ristrutturazione di parti del lo stabile
E25E22000120006	929.848,00	Realizzazione di un asilo nido sulla via Togliatti	4	1	1,1	COMUNE GUSPINI	31/03/2026	LAVORI CONCLUSI	92.984,80	Nuova costruzione
E28I21000430005	725.000,00	Interventi di efficientamento delle case minime comunali sulla via Montevicchio	2	3	2,2	COMUNE GUSPINI	30/03/2026	LAVORI CONCLUSI	97.875,00	interventi di efficientamento energetico
E21F22000620006	14.569,00	Adozione Piattaforma PagoPA	1	1	1,4	COMUNE GUSPINI	01/09/2023	CONCLUSO	-	Attivazione intermediario tecnologico e integrazione del sistema di pagamento pagopa con applicativi gestionali
E21C22000280006	121.992,00	Abilitazione al cloud - aggiornamento in sicurezza	1	1	1,2	COMUNE GUSPINI	30/05/2024	CONCLUSO	-	Adeguamento in sicurezza degli applicativi gestionali halley in cloud service
E21F22000420006	51.654,00	Adeguamento sito Web	1	1	1,4	COMUNE GUSPINI	10/05/2024	CONCLUSO	-	Aggiornamento del sito web per aderire alle Linee Guida AgID e al nuovo layout previsto da Designer Italia
E21F22000420006	103.580,00	Servizi online al cittadino	1	1	1,4	COMUNE GUSPINI	10/05/2024	CONCLUSO	-	Attivazione di servizi digitali al cittadino comprensivo di gestione guidata dei procedimenti (workflow)
E21F22000700006	14.000,00	SPID - CIE	1	1	1,4	COMUNE GUSPINI	23/05/2024	CONCLUSO	-	Aggiornamento dei sistemi di accesso ai servizi digitali ai nuovi standard (OpenID) con l'utilizzo di SPID e CIE
E21F22001920006	17.150,00	APP IO	1	1	1,4	COMUNE GUSPINI	30/06/2025	CONCLUSO	-	Attivazione di servizi di comunicazione attraverso App IO per i servizi digitali da attivarsi.
E21F22002230006	32.589,00	Piattaforma Notifiche Digitali	1	1	1,4	COMUNE GUSPINI	01/09/2023	CONCLUSO	-	Integrazione software con la Piattaforma Notifiche digitali e attivazione servizi
E24H22000370006	211.500,00	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	5	2	1,1,1	ATS GUSPINI - CAPOFILA PLUS	31/03/2026	IN CORSO	21.150,00	Azione svolta a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
E29G22000020006	711.906,10	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	5	2	1,2	ATS GUSPINI - CAPOFILA PLUS	31/03/2026	FASE PREPARATORIA	71.190,61	Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'Organo di revisione, prende atto che ad oggi gli interventi finanziati con i fondi del PNRR, elencati nella precedente tabella, prevedono complessivamente un importo progettuale di Euro 3.765.468,48.

Dei progetti elencati nella precedente tabella, 15 risultano conclusi, per un importo progettuale di Euro 2.842.062,38, 1 è in corso di attuazione, per un importo di Euro 211.500,00, e uno è in fase preparatoria, per un importo di Euro 711.906,10.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente ha ricevuto anticipazioni per un importo totale di Euro 377.536,49:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'elenco degli interventi finanziati dal PNRR è monitorato periodicamente in sede di report da parte dei responsabili di servizio. Tali interventi sono stati inseriti nella tabella trasmessa a cura dell'Organo di revisione nel 2024 alla Corte dei conti, in quella sede, l'Organo di Revisione, ha effettuato alcuni controlli sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ricorda la necessità del il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di revisione ricorda la necessità:

- del rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- della corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento;
- del rispetto della previsione in bilancio del ricorso alle eventuali anticipazioni fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento previsto dall'art. 18-*quinquies* del d.l. 113/2024.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e delle variazioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli elementi *indicati nella nota integrativa*.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i rispettivi finanziamenti;

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Le previsioni di cassa dovranno essere comunque verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed **esprime, pertanto**, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Stefano Boi